Mercoledì 10 Ottobre 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 241.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato centesimi 10.

Intolleranze settarie.

Abbiamo già accennato al gesto del socialista dott. Aglietti. Giova conoscerne i particolari.

Nell'adunanza del Consiglio comunale di Firenze del 21 settembre, i consiglieri di parte popolare dottor Aglietti e avv. Piccioli-Poggiali presentavano un ordine del giorno di plauso a Luigi di Savoia e agli altri valorosi componenti l'ultima spedizione polare, e il dott. Aglietti lo illustrava con questo castissimo discorso:

« Soltanto chi ha il cuore piccino e angusta la mente potrebbe pensare che noi, per avversione ad una forma politica che non è quella vagheggiata da noi, volessimo recare oltraggio alla scienza e a chi con amore la coltiva. Ma noi vi vediamo, a questo mondo, una fratellanza universale e perfetta, che non è un sogno, che non è un'utopia: è quella che accomuna quanti prestano culto sincero alle arti, alle scienze, agli studi. Essa non comporta distinzioni di partito, non soffre divisioni di nazionalità; essa abbraccia in un grande amplesso tutti gli uomini di tutte le opinioni, di tutti i paesi.

« Dinanzi al culto della scienza ogni preoccupazione politica tace, ed è perciò che noi, senza venir meno alle nostre convinzioni politiche, facciamo plauso a Luigi di Savoia. E non a lui solo. Egli stesso, più sereno dei molti suoi elogiatori, ha dichiarato (ne fanno fede le parole da lui dette recentemente al vescovo di Milano) che la gloria dell'impresa spetta indistintamente a tutti i componenti la spedizione ».

Male ne incolse all'egregio dott. Aglietti; chè pochi giorni dopo il segretario del comitato socialista fiorentino gli inviava una breve lettera, in cui a nome del comitato federale lo « *richiamava alla disciplina del partito e lo invitava a consultare i Consiglieri federali tutte quelle volte che sta per essere emesso in Comune un voto politico, ecc.* ».

L'Aglietti non pose tempo in mezzo. Rispose ai suoi amici:

Signori componenti il Consiglio federale del partito socialista fiorentino.

Io ho sempre pensato che i socialisti tutte le volte che vengono ad impegnare coi propri avversari una qualunque lotta di carattere politico, o sociale, debbano tener loro fronte senza esitanze, senza tergiversazioni, senza debolezze.

Ma ho anche pensato (e non immaginavo davvero di essere in errore) che i socialisti come del resto gli ascritti a qualunque partito, potessero qualche volta darsi il gusto di guardare a questa umana società con occhio sereno e tranquillo, non attraverso alla lente delle proprie passioni politiche che fanno sì che loro vaden gli uomini (sempre) in lotta gli uni contro gli altri, ma attraverso ad un sentimento di generale simpatia e solidarietà umana, pel quale sentissero che tutti gli uomini sono fratelli e formano, in fondo, una sola famiglia.

Io ho sempre pensato che anche i socialisti dovessero ammettere che se una determinata fede politica può stabilire dei vincoli speciali fra un dato numero di uomini, certi sentimenti, come il culto dell'onestà, della scienza, del lavoro, ci avvincono, o dovrebbero avvincerci, tutti. Ecco perchè io, senza aver mai potuto sospettare che sarei con ciò venuto meno ai principii del mio partito, ho fatto sempre di cappello a tutti gli uomini dabbene, a tutti quelli che lavorano e si propongono un nobile scopo nella vita, senza essermi prima domandato se essi fossero ebrei o cristiani, individualisti o socialisti, se volessero la repubblica o parteggiassero per la monarchia.

Ecco perchè a Luigi di Savoia, non come principe, ma come esploratore ho sinceramente plaudito; ecco perchè, senza preoccuparmi delle loro opinioni politiche o religiose, ho ugualmente plaudito a tutti gli altri componenti l'ultima spedizione polare.

Ma voi comunicandovi il voto che, nella vostra qualità di rappresentanti e di interpreti della volontà dei socialisti fiorentini, vi piacque di emettere a mio riguardo, mi avete chiarito dell'errore nel quale ero, non so come, caduto. Infatti voi vi fate chiaramente comprendere che un socialista non può mai, nemmeno con un ordine del giorno come il mio, assolutamente privo di qualsivoglia carattere politico, far plauso ad una spedizione scientifica, quando sia capitanata da un principe; se plaude, vien meno alla disciplina del partito. E mi richiamate, per conseguenza, all'osservanza di questa.

Mi duole di non poter aderire all'invito che mi viene da voi; ma che volete? In coscienza sento che, ove mi si ripresentasse un'occasione consimile a quella per la quale urtai così sgraziatamente contro la vostra presunta disciplina di partito, tornerei a peccare una seconda volta.

Non potendo quindi accogliere le vostre esortazioni, e non volendo d'altra parte offrirvi per l'avvenire nuovi motivi pei quali abbiate a lagnarvi di me, non mi resta che dare, come do, le mie dimissioni dal partito.

Mario Aglietti.

Dopo di che egli mandava obbediente — com'è noto — al sindaco di Firenze anche le dimissioni da consigliere comunale, che però il Consiglio respingeva.

*

E qui ci piace riportare il commento di un giornale repubblicano, il *Giornale del popolo* di Genova:

« Ciò è doloroso e vorremmo che non fosse sintomatico. Un partito moderno che fa prova d'intolleranza e d'ignoranza è un non senso. Dove si va a finire applicando i criteri dei socialisti fiorentini?

All'Aglietti era già stato mosso rimprovero perchè aveva consentito che il Comune deliberasse di commemorare con una conferenza popolare il priorato di Dante. Deve adunque il pensiero di un uomo d'ingegno astrarre da quanto è più nobile e bello per rendersi degno di servire all'educazione e alla liberazione degli operai? Non questo, non questo certamente, crediamo che sia l'ufficio di una democrazia rivoluzionaria ».

Non questo, no. E non pertanto il fatto è perfettamente.... sintomatico.

DALLA CAPITALE

I bei progetti incagliati nello scoglio di Rubini.

L'*Avanti* — spesso informato (è curiosa!) — meglio dei giornali dell'ordine — a proposito dell'ultimo Consiglio di ministri scrive:

« Dopo la politica estera si esaminò quella finanziaria. E la discussione si fece animata e prolungossi per circa tre ore.

Ogni ministro ebbe cura di esporre i progetti propri — l'on. Rubini ebbe cura di rifiutarne il maggior numero possibile, pure lodandoli tutti; e poichè fece sentire in aria che se volevano forzarlo avrebbe preferito andarsene, all'odor di crisi tutti diventarono arrendevoli e la vittoria rimase a lui.

Così le strombazzatissime riforme si ridurranno a zero o press'a poco, nonostante la gran cassa fatta battere dall'on. Chimirri ».

La cosa, del resto, è abbastanza verosimile. Questo Ministero non sorse mica col programma delle riforme oggi vagheggiate!...

QUANTO RENDONO GLI ZUCCHERI.

Roma 9. — La tassa di fabbricazione sugli zuccheri ha già dato circa 10 milioni di lire e si prevede che ne darà altri quattro.

Saranno così in complesso 14 milioni di lire.

La Francia non occuperà il Marocco.

Telegrafano da Roma che l'ambasciata francese al Quirinale fece dichiarare assolutamente infondata la voce che la Francia intenda occupare il Marocco.

Si assicura inoltre che il Governo italiano non fece nessun rimarco alla Francia a cagione delle pretese spedizioni nord-africane.

ANCORA SUL FURTO IN VATICANO.
Le modalità del procedimento giudiziario.

L'*Agenzia Italiana*, smentendo le notizie telegrafate al *Temps* da Roma intorno al procedimento giudiziario pel furto nel Vaticano, dice essere assurda quella che le autorità giudiziarie e il Vaticano siansi accordati di considerare il furto come commesso all'estero onde i colpevoli non possano sfuggire e il processo possa farsi a mezzo di rogatorie.

La finzione del territorio estero è così ridicola che troverebbe il primo ostacolo assoluto nella legge delle guarentigie, la quale dichiara di proprietà nazionale i palazzi apostolici e loro dipendenze e ne conferisce il semplice uso al Pontefice, ed assegna i fondi necessari alla loro manutenzione.

Un altro ostacolo pure assoluto sarebbe la lettera di Pio IX addì 20 settembre 1870 invitante il generale Cadorna ad occupare anche l'intera città Leonina.

L'*Avanti* poi registra un *si dice*, secondo il quale il direttore generale della P. S. parlando con alti funzionari di polizia in modo da far comprendere che parlava per conto di Saracco, abbia detto non potere la polizia più oltre procedere nell'affare del furto nel Vaticano se prima il Vaticano non denunzi il furto nelle forme procedurali.

Se questo fosse vero — osserva l'*Avanti* — significherebbe avere il Governo ferma intenzione, prestandovisi l'occasione, di obbligare il Vaticano a riconoscere in *modis et formis* ed accettare la legge delle guarentigie. Ma quel giornale non crede il Governo italiano capace di tale atto di... audacia fenomenale.

Echi della spedizione polare.
Alla ricerca degli smarriti.

Si conferma essere pervenute a Roma, per il duca degli Abruzzi, alcune proposte di spedizioni per la ricerca nelle regioni polari del tenente Querini e de' suoi compagni.

Fra altri il noto viaggiatore Stocken si sarebbe offerto di andare egli stesso nella terra di Francesco Giuseppe colla baleniera *Cappella*.

Si conferma pure che Nansen si sarebbe offerto di accompagnare il duca, se egli dirigerà la spedizione di ricerca.

Sembra molto seria una proposta di spedizione per mezzo di un esploratore aereo, una specie di pallone-sigaro dirigibile, venuta dalla Francia.

I tranelli clericali
ai nostri soldati.

Ecco nei suoi particolari il racconto della *Tribuna* di cui essa cenno ieri:

« In uno di questi ricreatori, tenuto in via dello Statuto dal Circolo dell'Immacolata, alle altre attrazioni offerte a circa un centinaio di soldati, quasi tutti granatieri, convenutivi, si aggiungono anche delle rappresentazioni, su di un teatrino apposta improvvisato.

Una domenica ho assistito alla rappresentazione di un dramma intitolato « Pietro Micca ». Dopo il primo atto venne alla ribalta un socio del Circolo, a fare un sermone il cui concetto si riassume, presso a poco, in questi ammaestramenti: « Obbedire ai superiori in caserma solo quando la coscienza lo permetta. Far propaganda tra i compagni d'arme perchè intervengano al ricreatorio, ove troveranno, oltre le boccie, il vino, il sigaro ed il teatro, maestri che insegneranno loro a scrivere delle belle lettere alla famiglia. Respingere gli insegnamenti che si impartiscono nella scuola della caserma, e frequentare invece il ricreatorio ».

Quindi proseguì la rappresentazione e venne sulla scena un grottesco personaggio parodiante un ufficiale dell'esercito, il quale, preso da una paura inverosimile, di fronte all'imminente assalto delle truppe francesi, sconsigliava a Pietro Micca il sacrificio e spargeva a piene mani il ridicolo sul militarismo e sul valore italiano.

Il dramma finiva con la vittoria dei francesi e la disfatta degli italiani, tra suoni di giubilo, applausi e musica.

I soldati, per quanto incolti e alcuni assolutamente ignoranti dei fatti più importanti della storia nostra, apparivano evidentemente turbati dalla oscena parodia.

La constatazione è dolorosa, ma purtroppo, vera ».

La *Tribuna* domanda:

« Che cosa fa il Governo di fronte a siffatto obbrobrio? Che cosa fa l'autorità militare che non si accorge di nulla?

Si lasceranno continuare i criminosi tentativi che mirano a sconvolgere la compagine dello Stato in una delle sue manifestazioni più vive e più nobili, l'esercito? »

Chi risponde?

L'UNIVERSITA' POPOLARE.

Abbiamo da Torino:

Presso le associazioni operaie saranno tenute, nella corrente settimana, conferenze di propaganda a favore dell'università popolare. Gl'iniziatori della buona istituzione contano sull'appoggio della cittadinanza.

Forse il primo esperimento di università popolare comincierà in novembre con sei corsi di lezioni serali, da tenersi in un apposito locale concesso dalla regia università, nell'antica sede degli istituti biologici. Le lezioni sarebbero quotidiane, con regolare programma d'insegnamento.

Com'è noto, l'estensione universitaria, o università superiore, si propone di diffondere utilmente i più notevoli risultati della coltura superiore.

Il delitto infame di Salgareda.
Particolari raccapriccianti.

Abbiamo riferita l'altro giorno l'atroce scoperta fatta dai carabinieri, a Salgareda, presso Oderzo; una fanciulla rinchiusa dai genitori, per anni ed anni — da diciotto, pare — in un porcile.

La notizia pur troppo è confermata; ed i particolari sono strazianti, fanno rabbrividire, fanno ruggire nell'anima la collera, fanno vergognare della razza umana.

*

Il brigadiere dei carabinieri di Salgareda, descrivendo la perquisizione, cui da principio quei genitori infami si opponevano, racconta:

« Attraversato il piccolo cortile, mi diressi verso il porcile di tavole che è in un angolo e malgrado che il padre e la madre, al colmo del turbamento, cercassero di trattenermi, tirai il catenaccio, aprii la porticina sgangherata.

Un orrendo spettacolo mi si parò dinanzi agli occhi. In fondo allo stambugio, rannicchiata in un angolo, sopra un lurido sacco, con le ginocchia rattratte che le toccavano il mento, con le mani sulla faccia, in atto di paura, quasi completamente ignuda, mi apparve una figura che aveva piuttosto della scimmia che dell'umano.

Intorno al collo un vecchio fazzoletto nero stracciato che le scendeva a brandelli sulle spalle coprendole soltanto in parte: intorno ai fianchi un altro cencio. Le gambe e i piedi completamente nudi.

Intorno alla disgraziata un sudiciume ed un fetore da far indietreggiare e inorridire.

Entrai nello *stabolo* (stabbio, porcile), mentre la ragazza, dell'età apparente dai nove ai dieci anni, cercava di rannicchiarsi sempre più. La trassi fuori, cercai di farla camminare e vidi che mal si reggeva sulle gambe.

Una cognata dello Zoia, che abita nella casa attigua, le portò una fetta di polenta che la ragazza mangiò avidamente.

Contemporaneamente dichiarai in arresto lo Zoia e la moglie ».

Così quella creatura aveva vissuto — se quella può dirsi vita — per circa diciotto anni, poichè l'odio orrendo dei due scellerati che l'avevan messa al mondo l'aveva accolta fin dalla nascita.

*

Adesso la sventurata si trova nell'Ospedale di Oderzo. Così la descrive un corrispondente:

« È magrissima, d'una magrezza spettrale, con le dita lunghe, sottilissime, i polsi esili come quelli di un bambino di pochi mesi, la faccia pallida, sparuta su cui però brillano gli occhi neri e vivaci. Il corpo è quello d'uno scheletro; il torso è difettoso da una parte e dall'altra.

Con qualche difficoltà ho potuto distendere le gambe magrissime che sembravano atrofizzate e rattrappite.

Mangia con molto appetito e dorme poco.

Ha 18 anni ed è alta poco più d'un metro. Interrogata dalla suora sulla sua età, risponde con un filo di voce: *nove anni!* ».

Povera creatura! Infamissimi e maledettissimi i suoi carnefici! Non vi dovrebb'essere galera che basti per costoro....

Per gli emigranti.
Informazioni - Diffide - Consigli.

Il Consolato italiano in Batum informa che il lavoro pel tronco ferroviario Alessandropoli-Erivan venne sospeso per ragioni igieniche nel luglio e sarà ripreso ora in ottobre, ma sconsiglia i nostri operai dal recarsi colà, essendo più che sufficienti i russi, persiani, greci, armeni e tartari, contro cui la concorrenza è impossibile a causa delle basse mercedi alle quali si sottomettono, senza contare il clima micidiale e la mancanza di cibi sani, di acqua e di assistenza medica.

*

Il cav. Negri di Lamporo, console d'Italia in Juiz de Fora, nella sua recente visita a Bello-Horizontel (Brasile) ha dovuto constatare le deplorevoli condizioni economiche dei connazionali non solo operai, ma anche di quelli appartenenti alla classe più colta, la cui situazione diviene ogni giorno più critica.

Sconsiglia quindi gli italiani dal recarsi colà, ove manca ogni lavoro.

*

Da qualche tempo viene avvertito un sensibile aumento dell'emigrazione italiana a Trieste e non passa settimana senza che numerose comitive di braccianti sbarchino in quel porto in cerca di lavoro.

Ora si avverte che il lavoro vi manca del tutto e che quindi i nuovi giunti si trovano esposti a ben dure condizioni.

Le autorità di polizia austriache spiegando da qualche tempo il massimo rigore allo sbarco degli operai che giungono in Dalmazia dall'Italia, si avvertono i connazionali che si recano colà di munirsi del passaporto per l'estero e del certificato di buona condotta.

GL'ITALIANI NELL'ALSAZIA-LORENA.
Buone disposizioni delle autorità.

Scrivono da Metz al *Tempo*:

Dietro istanza del Governo italiano, il ministero dell'Alsazia-Lorena ha mitigato le misure di rigore applicate contro gli operai italiani che pullulano in quelle provincie.

In seguito alle nuove disposizioni è cessato l'esodo degli italiani, che trovano occupazione nelle officine e nella costruzione dei forti.

L'invasione italiana aveva preso proporzioni tanto grandi che il barone Liebenstein, prefetto di polizia, aveva dovuto organizzare dei corsi di lingua italiana per gli agenti di pubblica sicurezza.

L'autorità religiosa ha organizzato nei grandi centri industriali, specie ad Hayange, ove risiedono più di 2000 italiani, degli uffici religiosi con sermone in italiano.

Sono migliorate anche le disposizioni del Governo francese riguardanti gli immigranti di nazionalità italiana; l'accesso della frontiera è ora aperto a ogni operaio italiano munito di un regolare passaporto; ma è necessario che possegga anche un piccolo peculio rappresentante il suo sostentamento per 15 giorni, cioè 30 franchi circa.

*

Roma 9. — Nell'interesse degli italiani che si recano in Alsazia e Lorena il Ministero degli esteri partecipa che solamente il console generale in Mannheim è incaricato di mettersi in rapporto con le autorità locali per gli affari concernenti interessi privati italiani in quelle provincie e di legalizzare tutte le carte e documenti.

IL COLTELLO FRANCESE.
E due!

Si ha da Parigi, 9:

« Il francese Lamouret, recidivo, entrò nell'osteria dell'italiano Raffaele Cagliotti al ponte di Soissons. Credendo riconoscere nell'oste il testimone d'accusa in un suo processo, gli si scagliò contro e lo ferì di coltello.

Il feritore fu arrestato dopo viva colluttazione ».

È il secondo operaio italiano, in pochi giorni, colpito da coltello francese.

E poi la stampa francese seguiterà ad urlare contro il coltello italiano!

NEL BENADIR.

Il comm. Dulio, governatore del Benadir, in seguito ad esplorazioni ordinate e ad informazioni assunte, informa il Governo che nell'interno del protettorato vi sono in parecchie località foreste di piante gommifere e mirrifere assai estese e che nessuno sfrutta.

Aggiunge che un cambiamento a questo stato di cose non si potrà portare se non quando sarà possibile all'europeo di penetrare liberamente nell'interno della Somalia, specie nelle regioni più selvaggie e sfruttare quei prodotti con mano d'opera importata.

NOTERELLE A VOLO

La villa di Margherita e i suoi rosai.

Si ha da Roma:

« In seguito all'acquisto della Villa « Malta » per conto della Regina Margherita si fece la perizia degli immobili, dei mobili e del giardino annesso alla Villa.

La magnifica spalliera di rose fu valutata diecimila lire ed il rosaio interno della Villa, con innumerevoli diramazioni, a cinquemila lire.

La Villa sarebbe stata acquistata per tre milioni ».

*

Le curiosità dell'Esposizione di Parigi.

In Belgio fu arrestato e fatto condurre alla frontiera francese certo Rodolfo Schalao, il quale essendo impiegato all'Esposizione Universale in qualità di guardiano, per conto di una casa turca che esponeva diamanti, invece di sorvegliare la vetrina, pensava bene di saccheggiarla per conto suo.

Bel guardiano!

*

Per finire.

Fra due disperati:

— Io voglio finirla colla vita.

— Anch'io.

— Io ho preso un biglietto per un viaggio circolare sulla Mediterranea.

— E io... vado a farmi arrestare dalla questura di Napoli.

Frugolino.

AZIONE DEL FREDDO
sugli organismi viventi.

Ecco l'annunciato articolo dell'illustre concittadino comm. A. Piutti, professore di chimica farmaceutica e tossicologia all'Università di Napoli; articolo che lo scrittore mandò contemporaneamente ad un giornale di Napoli e al *Friuli*:

In questi giorni in cui il pubblico si è molto interessato alle esperienze sull'aria liquida ed alle sue proprietà congelatrici, molti mi chiedono che azione esercitano i forti raffreddamenti sugli organismi viventi, specie quelli ottenuti coll'aria liquefatta.

Eccomi a rispondere a tutti in una volta.

L'azione delle basse temperature sugli animali superiori è anzitutto diversa a seconda che si tratta di animali a sangue caldo o di animali a sangue freddo. Un mammifero, ad esempio un coniglio, può essere tenuto anche per un'ora a —56° senza irrigidirsi o raffreddarsi, poichè nei processi di ossidazione dei tessuti vi è una continua produzione di calore che ripara le perdite, colle quali non procede di pari passo, poichè alla fine la temperatura discende molto al disotto della normale.

Infatti mantenendo il coniglio in un ambiente molto freddo si ebbero i seguenti risultati:

	Temperatura	Polso	Respiro
Avanti l'esperienza	37.2	160 al'	45 al'
Dopo 30' di soggiorno a —51.6	34.5	—	—
Dopo 60' a —56°	6.2	40 al'	app. sensibile

Alla fine, in queste condizioni, i moti involontari si arrestano, ma trasportando l'animale in un ambiente riscaldato esso si rimette rapidamente.

Nel 1893 *Raoul Pictet*, al quale dobbiamo tanta copia di studi sulla produzione delle basse temperature, mantenendo un cane in un apparecchio metallico raffreddato dai 60° ai 90° sotto lo zero, osservò che la sua temperatura nei primi 10 minuti aumentava di circa mezzo grado, come se il suo organismo sentisse la necessità di lottare contro l'ambiente che lo circondava, ma che poi dopo un'ora e mezza questa si abbassava di circa un grado ed alla fine arrivava il momento, in cui, esauriti i propri mezzi di difesa, l'animale ad un tratto moriva.

Esperienze fatte sopra sè stesso colla immersione del braccio ignudo nello stesso apparecchio mostrarono un comportamento analogo per quanto riguardava la temperatura; solo avvertì un senso di dolore alle ossa, non alla pelle od alla superficie del braccio.

Continuando queste ricerche, un anno dopo, col corpo vestito ed immerso interamente nell'apparecchio raffreddato a temperatura più bassa (—110°) egli riuscì a liberarsi da un ostinato catarro di stomaco, epperò conchiuse che vi era molto da ripromettersi nella terapia delle basse temperature.

Immergendo una mano nell'aria liquida, se l'immersione è rapida, non avviene il contatto poichè il vapor d'acqua che emana dalla pelle protegge i tessuti dall'azione della bassa temperatura (—180° —190°); ma se la pelle è secca o si prolunga l'immersione o se fra le due mani si comprime l'aria liquida, allora si ha una forte azione locale, una grave scottatura, simile a quella che si potrebbe avere per la immersione nell'olio caldissimo.

Gli animali a sangue freddo resistono invece moltissimo alle basse temperature.

Un rettile od una rana, ad esempio, lasciati in ambiente molto freddo per 10 o 20 minuti diventano rigidi e duri e la loro temperatura si abbassa continuamente sino a raggiungere quella dell'ambiente.

Molti insetti sopportano temperature di —28°, ma non di —35°. I mille-piedi possono vivere sino a —50° e le lumache conservano i loro movimenti ancora a —120°.

Le uova degli uccelli perdono la vitalità se sono mantenute a 2°-3° sotto lo zero; le uova di formica soltanto a 0°; quelle del baco da seta sono invece assai più resistenti e non muojono che al disotto di —40°.

Gli infusori si mantengono in vita sino a —90°, ma gli organismi che resistono di più, sono gli estremamente piccoli, cioè i batteri, e specialmente le loro spore. Molte esperienze si son fatte e si stanno facendo anche qui fra noi (Boeri e Bucco) sui batteri nella speranza di poterli distruggere con questo mezzo, che non presenta i gravi inconvenienti degli antisettici, i quali, in generale, sono sostanze tossiche anche per l'uomo.

Sino dal 1870 *Cohn*, mantenendo diverse specie di batteri per 12 ore alla temperatura compresa fra 0° e —18° osservò che la loro vitalità non diminuiva.

Melsens, raffreddando il lievito di birra a —78°, coll'acido carbonico solido, trovò che resiste benissimo e *Pictet e Joung* esponendo per molte ore diversi batteri alle temperature ottenute colla rapida evaporazione del gas solforico e dell'anidride carbonica, cioè dai —50 ai —130°, videro che non prendeva per nulla la loro vitalità. Il lievito di birra prendeva bensì il potere fermentativo ma i bacilli dell'*antraci* ed altri microrganismi patogeni conservavano intiera la loro virulenza allorchè venivano iniettati negli animali.

Nel 1889 *Coleman* e *Mac Kendrick* fecero uno studio molto interessante sull'azione delle basse temperature sui batteri rinchiudendo pezzetti di carne fresca in ampolle di vetro e sottoponendole durante 65 ore ad una temperatura variante dal —17° al —62°. Tutti i saggi, portati successivamente nella stufa di incubazione, davano, dopo poco tempo, segni di putrefazione, che fu completa dopo qualche giorno. Lo stesso risultato venne ottenuto con temperature ancora più basse (—83°) e con una permanenza maggiore nell'ambiente raffreddato (100 ore).

Il latte sottoposto a —62° per 8 ore in adatti recipienti coagulò egualmente quando fu portato nella stufa e le stesse esperienze ripetute mantenendo il latte, la carne, il sangue alla temperatura di ebollizione dell'aria liquida, dettero sempre lo stesso risultato: questo, cioè, che i primi termini della scala degli esseri sopportano meravigliosamente le più basse temperature. Colla stessa esposizione nell'aria solida (—213°) essi non perdettero menomamente la capacità di riprodursi.

Questa grande resistenza che presentano i batteri e le loro spore alle più basse temperature è senza dubbio una prova indiretta che essi furono le prime forme vitali comparse sul nostro globo, poichè, avendo la geologia e la paleontologia dimostrato che temperature molto più basse delle attuali non si ebbero mai sul nostro pianeta (che va anzi lentamente raffreddandosi) non si comprenderebbe questa loro particolare resistenza, affatto inutile sulla terra, se non come un carattere altrove acquisito o necessario solamente in un determinato momento.

Questa proprietà dei batteri è perciò un buon argomento in favore dell'ipotesi di *Lord Kelvin*, che cioè, trasportati nelle meteoriti, attraverso i freddissimi spazii interplanetari, essi abbiano dato origine sul nostro pianeta alle prime forme organiche, divenute mano mano più complicate colla evoluzione.

Così le leggi della gravitazione si collegano con quelle della fecondazione in un assieme armonico e cooperante al medesimo fine. Ma, anche lasciando da parte queste speculazioni, è un fatto che nello studio delle basse temperature, che ora si ottengono facilmente coll'aria liquida, molto possiamo ancora imparare.

A. Piutti.

PROVINCIA

Cividale, 10 ottobre.

Divagazioni autunnali — Lingua ufficiale... slava?!?!

Abbiamo fatto in questi giorni le nostre piccole escursioni per visitare le campagne... ahimè, non nostre, e per dar tregua all'incessante e faticoso lavoro per l'esistenza.

Quanta grazia di Dio! Ovunque abbondanza di raccolti. Ai colli di S. Anna e di S. Giuseppe l'uva, bella, sana, a maturazione perfetta, pare che sia stata appesa artificiosamente. I tralci sono stracarichi e quasi tutti puntellati.

Nella tenuta del sig. Gio. Batta Angeli, che abbiamo visitato minutamente, una vera terra promessa.

Ma quello però che ci ha sorpresi e meravigliati è stata la gita improvvisata di ieri a Rodda. Chi non vede quella ubertosa valle, non può farsi un'idea di quanto può ottenere l'uomo di buona volontà.

Là abbondano le frutta più ricercate, e l'uva promette un abbondante vendemmia. Là vegeta il granturco, ed ogni sorta di legumi. Là si coltivano i fiori, dai crisantemi ai garofani ed alle rose; là si ammirano boschetti di alberi da frutta: peri, peschi, meli, ecc.

Neppure un palmo di terreno infruttifero. Là prospera una latteria; i foraggi sono ottimi, i vantaggi grandissimi.

Scendendo al chiarore di una splendida luna, incontrammo comitive di robuste montanare che cantavano in italiano. Ci siamo consolati, ed abbiamo subito pensato che a qualcosa ha giovato l'istituto magistrale di S. Pietro al Natisone colla sua benefica propaganda, perchè ovunque ci siamo fermati ebbimo esaurienti risposte in schietto italiano, specialmente dalla gioventù.

I nostri due compagni di viaggio possono affermare se esageriamo.

Una sol cosa ci ha rincresciuto rilevare che, tranne a S. Pietro al Natisone, negli altri sette Comuni le sedute consigliari comunali si tengono in lingua slava, e così pure in lingua slava si compiono le cerimonie di stato civile.

Abbiamo assistito ad un matrimonio in lingua slava, celebrato da un sindaco che cingeva la fascia tricolore, senza nemmeno premettere la traduzione delle disposizioni del Codice civile, per cui noi non abbiamo capito un'acca.

Queste veramente sono anticaglie... per lo meno.

Il mercato di Fagagna è riuscito fiorentissimo. Molta gente, molti animali e molti affari. Prezzi in rialzo.

Fallimento. Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento di Spangaro Pietro fu Vincenzo negoziante di Ampezzo, ritenendosi al medesimo estesa la dichiarazione di fallimento della di lui moglie Benedetti Teresa, già pronunciato con sentenza 29 agosto 1900; riconfermato a curatore provvisorio l'avvocato Michele Beorchia Nigris di Tolmezzo, fissato il 15 ottobre corrente ore 9 ant. per l'adunanza dei creditori dei coniugi predetti, per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per pronunciarsi sulla nomina definitiva del curatore; stabilito il 27 di ottobre andante come termine entro il quale i creditori dovranno presentare le dichiarazioni dei loro crediti, e destinato il 10 novembre p. v. ore 9 ant. per la chiusura del verbale di verificazione dei crediti.

Suicidio. A Osoppo per dispiaceri di famiglia suicidavasi De Franceschi Leonardo appiccandosi ad un albero.

Precipitato in un burrone. A Lusevera Leonardo Domenico transitando per un sentiero di montagna, perduto l'equilibrio, precipitò in un burrone sottostante rimanendo cadavere.

Incendio. Domenica 7, a Cornino, frazione del Comune di Forgaria, si manifestava il fuoco nello stabilimento del sig. Antonio Franceschino.

L'elemento distruttore faceva rapidi progressi per la mancanza d'acqua e perchè pochi erano accorsi a spegnerlo, essendosi quasi tutti gli abitanti recati a Forgaria per la funzione del Rosario.

Il fuoco si comunicò anche alla vicina abitazione del signor Martino.

I danni sono rilevanti, e pare maggiori per il signor Martino. Nessuno dei due è assicurato. Ignorasi la causa dell'incendio.

Per lesioni. A Cividale certo Buiatti Giuseppe pregiudicato, in rissa per futili motivi cagionò a Pascal Domenico una lesione guaribile in 26 giorni.

Arresti. A Montereale Cellina fu arrestato Rossi Giulio per ubbriachezza e per oltraggi al vicebrigadiere Piazza ed al carabiniere Dus Antonio, dichiarando che il verbale da loro compilato era falso.

N. 1033 VII-6.

Municipio di Buttrio.
Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale coll'annuo stipendio di lire 365.

La nomina sarà duratura per un anno.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria entro il termine prestabilito.

L'eletta entrerà in carica col 1° novembre p. v.

Dall'Ufficio municipale
Buttrio, 26 settembre 1900.

Il Sindaco
Dacomo Annoni

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

UDINE

Per le feste di ottobre-novembre.
La Mostra dei cani.

Ormai l'esito di questa Mostra può dirsi assicurato. Tutta la Provincia vi concorre con cani da caccia e da lusso. Il Comitato s'è dato a tutt'uomo perchè essa abbia a riuscire perfetta anche dal lato sportivo. Il giardino Ricasoli dove si terrà la Mostra pare creato per lo scopo. Tirando le somme non esito a dichiarare che l'esposizione dei cani riuscirà uno dei numeri più attraenti del vasto programma dei prossimi festeggiamenti.

Extra programma sono giunti al Comitato molti premi.

Il Ministero assegnò alla Mostra due medaglie d'argento e una d'oro; altre medaglia d'oro dei membri del Comitato; e una coppa d'argento dono del Presidente del Comitato stesso signor E. Tellini.

L'utilità del cane, la sua innata devozione per l'uomo, col quale vive, lavora, soffre, gli ha valso la protezione di tutte le persone intelligenti e di cuore. Tutti gli amici del cane, tanto numerosi anche in Friuli, concorrendo alla prossima Mostra, coopereranno perchè anche in questo ramo della zootecnica possiamo assurgere in pochi anni a quel posto che altre Nazioni già occupano da tempo.

Luigi.

Il Comitato organizzatore della Mostra dei cani si pregia *invitare quei signori che intendono di concorrervi, a voler* inviare la scheda d'inscrizione *al più presto possibile al sig.* Romolo Panseri, *Via Belloni 3* e ciò allo scopo di evitare al Comitato stesso l'inconveniente che le inscrizioni già numerose non gli abbiano a pervenire agglomerate negli ultimi giorni.

Nelle Scuole.

Anche la Sessione autunnale degli esami nelle Scuole secondarie volge al termine, e si raccolgono così i frutti dell'anno scolastico che ora si chiude.

Ecco intanto i

Risultati della R. Scuola Normale F.

	Inscritte	Promosse a luglio	Promosse a ottobre	Respinte
Licenza Normale				
Alunne della Scuola	32	18	13	1
Privatiste	7	3	2	2
Licenza Complementare				
Alunne della Scuola	19	7	5	6
Privatiste	11	9	1	1
Esami di promozione				
Alla terza normale	19	3	9	6
„ seconda „	40	11	12	9
„ terza complementare	34	16	9	4
„ seconda „	55	19	10	6
Esami di ammissione				
Alla prima compl.	5	4	—	1
„ seconda „	5	1	—	4
Totale alunne (escluse le privatiste)	199	74	58	32

Totale non presentatesi: 35 — Totale promosse 132 — Totale respinte: 32.

Non si presentarono agli esami di Licenza complementare: num. 1 alunna; *agli esami di promozione alla terza:* num. 1; *id. alla seconda:* num. 8; *id. alla terza complementare:* num 5; *id. alla seconda complementare:* num. 20.

Ed ecco le alunne licenziate nella presente sessione (V. *Friuli* del 9-11 luglio per la sessione estiva) dalla Scuola normale:

Di Bernardo Rita (Convitto Sala) — De Biasio Alessandrina (Esterna) — Buliani Letizia (Ist. Renati) — Coccolo Maria (Convitto Sala) — Francescato Anna (Esterna) — Gurisatti Ida (Ist. Renati) — Missio Noemi (Esterna) — Morgante Ines (id.) — Pirona Emilia (id.) — Rorai Maria (Convitto Sala) — Sgobero Anna (Esterna) — Sporeni (id.) — Vaccheroni (id.) — D'Agostini Lia (Collegio Uccellis) — Vannini Maria (Privatista).

E finalmente quelle che ottennero la

Licenza complementare.

Buttazzoni Ersilia (Ist. Renati) — Canci Oliva (Esterna) — Carminatti Maria (id.) — Piva Eugenia (id.) — Comessoli Ines (Ist. Renati) — Della Mea Amalia (Privatista).

Per le inscrizioni nelle scuole.
La legalizzazione dei documenti.

Leggano attentamente quanto segue coloro che avendo figli da iscrivere nelle scuole, vog!iono risparmiare tempo e noie per non aver presentato i documenti in regola.

Si tratta di norme rinfrescate con recente circolare del Ministero:

Il ministero della pubblica istruzione con recente circolare rammenta che:

Giusta le norme già adottate da questo ministero, d'accordo con quello delle finanze, rispetto agli istituti d'istruzione secondaria classica, tecnica e normale si invitano i signori presidenti e direttori delle R. Accademie, Istituti e Scuole di belle arti e conservatori di musica a voler curare l'osservanza delle seguenti disposizioni relative alla legalizzazione degli atti di nascita e degli altri certificati che siano presentati alle autorità scolastiche:

1. Conforme all'art. 160 del R. Decreto 15 novembre 1865 n. 2602, tutti i certificati dello stato civile debbono essere legalizzati dal presidente del Tribunale nella cui giurisdizione si trova l'ufficiale dello stato civile che li rilascia, e così quando se ne voglia fare uso fuori della giurisdizione medesima.

2. I certificati rilasciati dalle autorità comunali debbono essere legalizzati dal prefetto della Provincia o dal presidente del Tribunale, quando se ne faccia uso fuori del Comune.

3. I certificati medici ed in genere qualsivoglia certificato di un privato professionista debbono essere legalizzati in ogni caso dal sindaco e quindi o dal prefetto della Provincia o dal presidente del Tribunale quando se ne debba fare uso fuori del Comune in cui risiede il segretario che gli ha rilasciati.

Scuola di recitazione e di lettura per signorine e giovinetti.

Ci si comunica:

La Direzione dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi, volendo continuare le antiche tradizioni dei suoi fondatori e nello stesso tempo riaffermare gli intendimenti ai quali la Società si ispirava or sono due anni, è lietissima di poter annunciare che nel 5 novembre p. v., verrà riaperta la Scuola di recitazione, e che insieme, per la prima volta, verrà iniziata una Scuola di lettura per signorine e giovinetti.

Fine, cui continuamente dovranno mirare dette Scuole, sarà l'abituare i giovani a quella lettura semplice, corretta, elegante, che adorna il pensiero e lo avviva; a quella dizione pura, spigliata che dà anima alla parola, e conduce la gioventù nostra ad una maggiore e più completa vita sociale.

La rappresentanza dell'Istituto ha affidata la direzione di dette Scuole al suo presidente, ch. dott. prof. *G. B. Garassini*; e l'insegnamento sarà impartito a tutti *gratuitamente*.

L'iscrizione potrà farsi per l'una o per l'altra di dette Scuole, o per entrambe, come sarebbe desiderio della Direzione, perchè l'insegnamento possa riuscire più giovevole e più efficace.

All'atto dell'iscrizione saranno comunicate alle rispettive famiglie le norme stabilite dalla Direzione, o dalle signore ispettrici addette alla sorveglianza, per il regolare andamento della Scuola.

Le lezioni si terranno nei locali della Società (sale superiori del Teatro Minerva) e le domande di ammissione si riceveranno dal 15 ottobre corrente in poi presso la sede medesima.

Giardini d'infanzia. Le iscrizioni al Giardino d'infanzia in via Tomadini ed in quello in via Villalta, si aprono col 15 corr. alle solite condizioni. Le maestre incaricate delle iscrizioni, dalle 9 alle 12 daranno ai concorrenti tutte le richieste indicazioni.

In pari tempo in via Tomadini si apre l'iscrizione alla scuola elementare pareggiata, nella quale si svolge completamente il programma di legge, e gli esami vengono sostenuti dinanzi a una Commissione mandata dalla direzione delle scuole comunali.

L'amenità del locale, la distinta capacità delle maestre, l'alternativa frequente dei giuochi ginnastici e del lavoro manuale educativo certe materie d'insegnamento, lo spirito famigliare che regna tra gli alunni e le maestre, rendono desiderata ed amata la scuola, e, a seconda dei singoli fanciulli, i risultati sono sempre lodevoli.

Il dott. prof. Angelo Ceconi ha decisamente optato per l'ufficio di Primario di medicina nel nostro Ospedale.

Stamane alle 10 egli ha prestato il giuramento di prammatica e preso possesso.

L'Ospedale ha fatto un buon acquisto. Al prof. Ceconi il cordiale benvenuto e l'augurio.

Promozioni nelle Poste e Telegrafi. Con recente decreto reale furono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria i signori Candotti Nicolò, Cadolini Erillo, Fantini Vittorio, Polo Giacomo e Villamena Domenico che della nostra provincia vinsero il relativo concorso.

Congratulazioni cordiali a tutti.

— A proposito si annuncia da Roma che il ministro Pascolato decise di indire prossimamente un nuovo esame fra i diurnisti caduti nella prova di passaggio ad ufficiali. I posti messi a disposizione dei concorrenti saranno 150.

Circolo filarmonico G. Verdi. I signori soci sono invitati questa sera 10 corr. alle ore 21 all'assemblea straordinaria.

Società operaia generale. Stasera, alle ore 8 e mezza, si raduna il Consiglio della Società operaia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di settembre e del terzo trimestre 1900;
2. Sanatoria di sussidio corrisposto ad una vedova;
3. Relazione del direttore sig. Mattioni sulla scuola d'arti e mestieri;
4. Convocazione dell'assemblea;
5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
6. Soci nuovi.

Elargizione. L'ing. Leonida Leonetti ha versato alla Società operaia generale la somma di lire 100, nella luttuosa circostanza della morte della di lui consorte Maria Jenisch.

La Direzione, riconoscente, ringrazia l'egregio donatore.

Società agenti di commercio. Rammentiamo che col giorno 15 ottobre p. v. verrà riaperta la *Scuola serale di contabilità*, che sarà divisa in due corsi.

Le iscrizioni si ricevono dalla Direzione della Società agenti e dal bidello del R. Istituto Tecnico.

La serata dei Filodrammatici. La Presidenza dell'Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi invita i soci al quarto trattenimento Sociale che avrà luogo al Teatro Minerva sabato 13, alle ore 20 e un quarto precise.

Ecco il programma della serata:

Parte I — "*Prendendo moglie si fa giudizio*", commedia in due atti di Desnoyer.

Parte II — "*Suora di Carità*" — Monologo A. Brofferio.

Parte III — "*L'uomo d'affari*" — Brillantissima farsa in un atto di Carlo Bresconi.

Chiuderà il trattenimento un modesto festino di famiglia.

Il nuovo orario della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Martedì 16 corr. andrà in attività l'orario invernale e cesseranno i treni straordinari.

Partenze da Udine (Rete Adriatica) per S. Daniele alle ore 8.15, 11.20, 14.30 e 17.20; e dalla Stazione di porta Gemona alle ore 8.40, 11.40, 15.15 e 17.45.

Arrivi a S. Daniele alle ore 10, 13, 16.35 e 19.5.

Partenze da S. Daniele per Udine alle ore 7.20, 11.10, 13.55 e 17.30.

Arrivi a Udine Stazione di porta Gemona alle ore 8.45, 12.25, 15.10 e 18.45; ed alla Stazione ferroviaria (Rete Adriatica) alle ore 9 e 15.30.

Fallimento. Nel fallimento di Mutti Domenico, negoziante, il Tribunale di Udine determinò provvisoriamente la data della cessazione dei pagamenti da parte del fallito Mutti Domenico il giorno 30 giugno 1900.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio del mese di sett. 1900:

da L. 3 a 5	in contanti N. 641	per L.	2569.20
id. 5 a 10	id.	158	id.	1100.—
id. 10 a 20	id.	9	id.	126.75
id. 20 a 40	id.	3	id.	115.—
		N. 809	L.	3912.95
in razioni alimentarie		" 12	"	110.45
		Totale	L.	4023.40
Riporto dei mesi precedenti			"	84,364.35
		Totale	L.	88,387.75

Il clown-equilibrista-fakiro e tiratore scelto. Giulio Schoenfeld di Berlino, questa sera alle ore 8 e mezza, darà, al Caffè Dorta, una straordinaria rappresentazione nella quale eseguirà un variatissimo e brillante programma di assoluta novità.

All'Ospedale vennero medicati: Santi Leopoldo d'anni 40, di Risano, contadino, per ferita lacero contusa alle dita della mano sinistra, riportate accidentalmente, guaribili in giorni 10; Padovani Lea, d'anni 6, abitante in via Pracchiuso n. 130, per ferita lacero contusa al cuojo capelluto, riportata per una sassata, guaribile in 8 giorni; Elisa Ortis, d'anni 37, da Forni di Sotto, abitante in via Brenari, per frattura dell'osso nasale causata da un pugno, guaribile in 10 giorni.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo onde allestire per domani una grande attualità: il grandioso ballo nuovo «Le nozze di Kam-Kim in Cina». Precederà la brillantissima commedia: «Se il mio vedi vegnir a casa in gondola brusa el pagion».

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua Spettabile Clientela di avere col 1° corr. trasportato suo suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Caratti co. Francesco: Canciani ing. Luigi lire 1, Bon Lodovico 1, Gropplero comm. Giovanni 2, Caratti Amalia ved. Agricola 10, Florio co. Filippo 5, Pitacco ing. Luigi 1, Peer Domenico 1, Levi avv. G. 1, Calsutti avv. Giuseppe 1.

Lachetti Maria: De Candido Domenico lire 1, Colombatti co. Francesco e Giacomo 2, Miolsini Francesco 2, Fanna Antonio 1, Moraini Grato 2, Beltrame Antonio 1.

Bernardis avv. Ugo: Canciani ing. Luigi lire 1, Minisini Francesco 2, Badolo Maria 2, Levi avv. G. 1.

Masotti nob. Marianna: Miolsini Francesco lire 2.

— Per Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Caratti co. Francesco: Asquini co. Daniele lire 5, Contarini Giovanni 1.

Leonetti Maria: Contarini Giovanni lire 1.

Bernardis avv. Ugo: Della Mora Giuseppe lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di

Caratti co. Francesco: cav. dott. Geminiano Cucavaz lire 2, Tomaselli cav. Dario 2, Schiavi avv. Luigi, Teresa e Gino 3, Mercolli Pietro 2.

Bernardis avv. Ugo: Tomaselli cav. Dario lire 1, avv. Emilio Driussi 2.

Luciano Albini di Cividale: Macorig Antonio di Faedis lire 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di

Franceschinis cav. Francesco: dott. cav. Carlo Turchetti lire 1.

Bernardis avv. Ugo: dott. cav. Carlo Turchetti lire 1.

Caratti co. Francesco: De Candido Domenico lire 1, Marcotti capitano Giulio 3, nob. famiglia co. de Puppi 5.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	762.1	760.6	760.3	767.8
Umido relativo	57	38	71	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1 SE	calma
Term. centigr.	20.0	23.7	16.2	14.6

9 Temperatura	massima	23.9
	minima	14.6
	minima all'aperto	10.2
10 Temperatura	minima	12.8
	minima all'aperto	10.3

Tempo probabile:

Cielo nuvoloso con un temporale nell'Italia inferiore ed Isole; generalmente sereno altrove; venti moderati settentrionali, mare agitato al Sud della Sicilia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina di ottobre davanti il nostro Tribunale.

Giovedì 18 — Orsi Attilio, libero, bancarotta, avv. Baschiera; Venna Giacomo e c., furto e lesioni, 3 liberi, avv. Baschiera; De Begnach Antonio, oltraggi, appello, avv. Bertacioli; Nascigh Giuseppe, id., id., avv. Podrecca.

Lunedì 22 — Garzani Anna, libera, contrabbando, Cisotti Lucia, id., id., Sbulf Rosalia, id., id., Sandrini Giuseppina, id., id., Bortolotti Angelo e c., id., id.; Mizzero Giuseppe, id., renitenza alla leva, Cosco Eugenio, id., id., difensore di tutti l'avv. P. Billia; Polan Antonio, contravvenzione alla legge di P. S., appello, avv. Driussi; Paruzzi Italia, furto, id., avv. Brusadola.

Giovedì 25 — Foschia Valentino, libero, lesione, avv. Calsutti; Venuti Giorgio, ingiurie, appello, avv. Caratti; Franz Luigia, id., id., avv. Levi; Pavanutti Giacomo, id., id., avv. Caratti.

Lunedì 29 — Zuccolo Valentino, contrabbando, avv. Ballini; Cussigh Maria, id., Gosetti Teresa, id., Zanuttigh Giuseppe, id., Quirino Lucia, id., Doretti Liberale, id., Predan Giovanni, id., avv. Colombatti.

CRONACA DELLO SPORT

I Concorsi ippici 1900 a Treviso.

La Società Ippica provinciale di Treviso ci informa che le date fissate quest'anno pei Concorsi di cavalli saltatori e di attacchi sono:

Sabato 10 novembre: Concorso di cavalli saltatori — a solo e per coppia — presentati da Gentlemens — Campionato di lunghezza.

Domenica 11 novembre: Concorso di attacchi per pariglie (con ruotabili a quattro ruote, esclusi i veicoli da corsa) per quadriglie e per tiri a cinque (tre cavalli alla volata).

Entro il corrente mese pubblicherà il programma con la designazione degli ostacoli e dei premi per le norme dettagliate dei Concorsi.

NOTIZIE E DISPACCI

La politica estera.

Le informazioni del Marchese.

Roma 9 — Si assicura che nel Consiglio dei ministri l'on Visconti Venosta diede ai colleghi le seguenti informazioni.

Pel Marocco, ha detto che l'Italia non ha da preoccuparsi di nulla. Le informazioni avute sia da Parigi che da Tangeri, escludono qualsiasi eventualità di una guerra tra la Francia ed il Marocco.

Esiste sempre la questione di Tuan, ma dietro consiglio delle potenze, il Marocco ha acconsentito di non contrastare l'occupazione francese di quella località.

Quanto alla China, l'on. Visconti Venosta ha detto che la venuta di Waldersee ha notevolmente migliorato la situazione.

L'accordo europeo non è minimamente turbato.

Il ministro ha espresso il parere che la pace non potrà essere così presto conclusa; ad ogni modo ha escluso che si debbano mandare nuovi rinforzi.

Il furto in Vaticano.

Chiuder la stalla scappati i buoi... — Un «segreto».

L'*Arena* ha da Roma:

In seguito al furto commesso in Vaticano, il Papa ha ordinato che tutti i valori appartenenti a congregazioni, opere pie, suore, ecc. siano depositate presso banche sicure.

Già buona parte di quei valori sono stati trasportati al Banco di Roma.

*

Sul furto avvenuto si hanno poi questi altri particolari:

Gli ordigni adoperati per sfondare la cassa forte erano nuovi, di foggia speciale non usata in commercio, talchè dovettero essere fabbricati espressamente.

Il maggiore Tagliaferri comandante dei gendarmi del Vaticano, non sapeva della esistenza di questa cassa forte che non gli era mai stata data in nota.

Essendosene lagnato con il Cardinale Rampolla, si sentì rispondere che l'esistenza di quel forziere era un *segreto pontificio!*

Un gravissimo disastro ferroviario.

8 morti e 52 feriti.

Telegrafano da Basilea, 8:

Una terribile collisione fra un treno locale ed il direttissimo della linea Basilea-Francoforte è avvenuto presso la stazione di Heidelberg (Granducato di Baden).

Lo scontro avvenne iersera alle ore otto. Vi sono 8 morti e 52 feriti.

La causa del disastro va attribuita ad una falsa segnalazione.

Alcuni superstiti della immane catastrofe, tornati qui oggi, narrano particolari spaventosi. Una delle locomotive per la violenza dell'urto affondò per circa tre metri nel terreno e l'altra locomotiva si accavallò su quella affondata. Molti vagoni furono ridotti a minutissimi frantumi. Alcuni cadaveri si rinvennero ridotti a brandelli, altri schiacciati in modo orribile. Accaddero episodi strazianti.

La linea è ingombrata e ci vorranno alcuni giorni prima che il servizio possa essere riattivato.

Agricoltura-Industria-Commercio.

Sete.

Milano, 9 ottobre

L'effetto del rialzo delle pretese si è fatto sentire ancor oggi sul nostro mercato serico, col non permettere che ad una piccola parte delle trattative d'aver esito felice.

Non si può negare che il mercato abbia ricuperato una certa attività, ma le vendite non sono raggiunte che a stento.

La fabbrica moralmente e materialmente non è ancora persuasa di dover aumentare le proprie offerte. Forse si arrenderà se i detentori continueranno a resistere.

Oggi vennero fatti i soliti affari in greggie per lavorerio e qualche realizzo in organzini a titolo fino.

La domanda si è estesa a vari articoli, che erano rimasti finora negletti. Più richiesti anche i bozzoli e quindi sostenuti nei prezzi, ritenendosi che anche la speculazione se ne interessi.

(Dal *Sole*).

Lezioni di calligrafia. Si danno lezioni di calligrafia, verso tenue compenso. Rivolgersi in via Mercerie, N 9, II piano.

Bollettino della Borsa

UDINE 9 ottobre 1900.

	ott. 8	ott. 9
Rendita.		
Italiana 5 %, contanti ex coup.	99.60	99.60
" 5 %, fine mese	99.60	99.65
" 4 ½ "	110.25	109.25
Exteriore 4 % oro	71.60	71.55
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	317.—
" 3 % Italiane	302.—	302.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	858.—	857.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	702.	701.—
" Ferr. Medit. ex coupons	5215.0	521.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	106.45	106.40
Germania "	130.80	130.70
Londra "	26.76	26.76
Austria - Corone "	110.30	110.30
Napoleoni "	21.26	21.20
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.52	93.55
Cambio ufficiale	106.49	106.42

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*